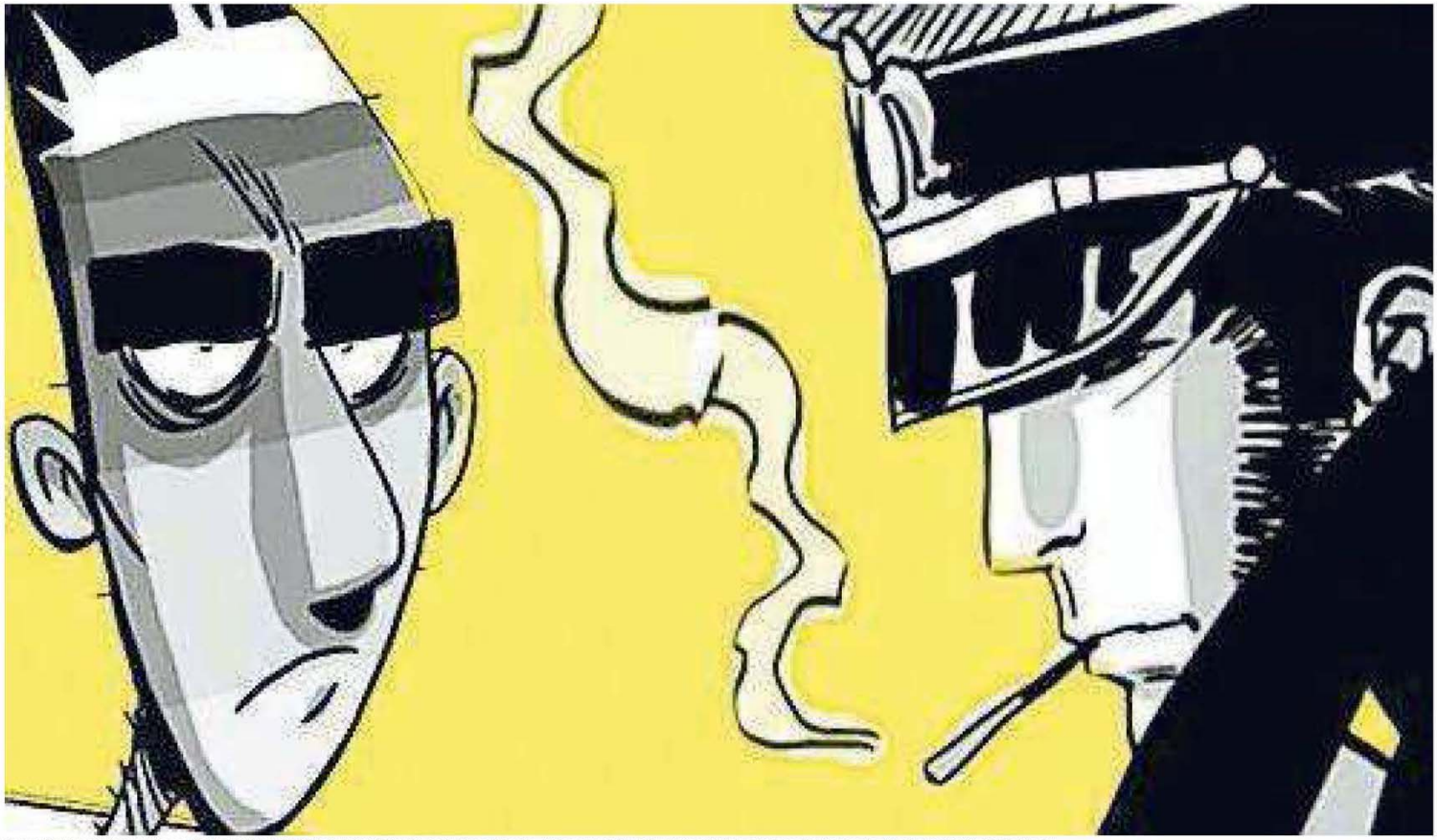
LO SPETTACOLO
Mimmo Sorrentino porta in scena le detenute di Vigevano
SERVIZIO A PAGINA 23

LA STORIA
Al Politeama il video dei medici al Mongol Rally 2017
VINCENZI A PAGINA 24



Il manifesto dell'appuntamento di oggi (ore 17.30) al collegio Santa Caterina di Pavia. Si inaugura l'undicesima edizione del master in Professioni e prodotti dell'editoria

AL VIA IL MASTER IN EDITORIA

Graphic novel il perché di un successo

Capacità di adattamento, essere sempre "sul pezzo", passione e condivisione della linea editoriale. Sono questi i requisiti che le case editrici specializzate nel genere "Graphic novel" richiedono a chi lavora dietro le quinte della loro produzione. Tutte d'accordo su questo punto, nonostante le differenze, che ci sono anche qui. Chi fosse curioso di sapere com'è fatto questo mondo, potrà trovare ottimi spunti oggi, alle 17.30, al collegio universitario Santa Caterina da Siena di Pavia (via San Martino 17), che per inaugurare l'undicesima edizione del suo master "Professioni e prodotti dell'editoria", organizza una tavola rotonda intitolata "Graphic novel". L'obiettivo? Fare il punto sul fenomeno editoriale del momento, insieme ai suoi protagonisti. «Chi lavora nel settore del fumetto lo fa in prima battuta per pura passione, ma sono d'obbligo una professionalità precisa e puntuale e la flessibilità che porta a imparare cose nuove e a mettersi alla prova, sempre» dice Leonardo Favia di Bao Publishing, nata a Milano nel 2009, che ha scoperto Zerocalcare. Partendo dall'abc del settore, per rispondere alla più ovvia delle domande: di cosa stiamo parlando? «L'etichetta "graphic novel" viene usata per indicare una produzione a fumetti con una struttura autoconclusiva, che fa da contenitore a generi diversi, dalla storia intimista al graphic-journalism – spiega Favia - La differenza è che prima il fumetto era limitato a una nicchia di appassionati che si rivolgevano o a librerie specializzate o alle edicole, ora fumetti e graphic novel sono in ogni libreria e classifica di vendita". Qualcuno, per spiegare il fenomeno, ha scritto un libro. «Mille pagine, intitolato "Graphic novel, Storia e teoria del romanzo a fumetti" – dice Emanuele Di Giorgi di Tunuè, nato a Latina nel 2004 – Il capostipite per noi è Will Eisner, americano, ma anche Hugo Pratt». E poi ci sono i fenomeni editoriali, come Zerocalcare. «Ci era piaciuta la sua versione autoprodotta de "La profezia dell'armadillo", gli abbiamo proposto un percorso di crescita comune, e ci ha dato parecchie soddisfazioni – dice Favia – E' riuscito a intercettare una sensibilità comune, che ha attirato sul fumetto l'attenzione di un pubblico che prima non lo avrebbe preso in considerazione». «Noi tra gli autori di punta abbiamo Silvia Vecchini e Sualzo, il loro "Forse l'amore" è stato inserito tra i 200 titoli del catalogo White Ravens 2017, dedicato al meglio dell'editoria per bambini e ragazzi. E recentemente abbiamo portato a casa "Sofia dell'oceano" di Kalina Muhova, giovane autrice bulgara selezionata al Bologna Children's Book Fair tra i 40 talenti di tutto il mondo». Becco Giallo, nata nel 2005 a Padova, invece, punta sui temi civili e sull'attualità. «Il nostro è un fumetto di non fiction, cronache o biografie – dice il direttore editoriale Federico Zaghis – Dalla storia di Peppino Impastato di Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso, il più venduto, a Che Guevara, Falcone e Borsellino. Ma anche Piazza Fontana, la strage di Bologna e a breve un reportage sul terrorismo nero nel mondo, di un giornalista tedesco». A moderare l'incontro sarà Matteo Stefanelli dell'Università Cattolica di Milano, autore della prefazione del volume scritto dagli allievi del master "Nuvole d'autore. Volti e risvolti del graphic novel", con interviste inedite e tavole. Da Hugo Pratt ad Andrea Pazienza, da Marjane Satrapi, a Gipi (Gian Alfonso Pacinotti) e ZeroCalcare. L'ingresso è libero.

Marta Pizzocaro